

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

Quaderni geopolitici e analisi giuridiche

N. 14 - OTTOBRE 2023

**UE-MERCOSUR: STORIA E SVILUPPI
DI UN ACCORDO TUMULTUOSO**

ISSN 2724-2315

**VALERIO CACCAVALE
MARIA CASOLIN
CAMILLA MARRANGONE
MARIO PAROLARI
ERIKA POZZUTO
ELENA SCALABRIN**



ABSTRACT

The EU-Mercosur agreement has been at a standstill for years and torn between European proposals and interests and demands for guarantees and recognition by the Latin American group. Last July, the European Union and CELAC (Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños) met after some time to discuss this and other agreements, aiming to a better cooperation between the two sides: nevertheless, there are small steps forward, as well as some positions with very little signs of changing in the next months. In both cases, the core of the debate is about geopolitics, economic deals and the environment.

INDICE

AMISTADES.....	1
L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI.....	2
INTRODUZIONE.....	3
1. PILASTRO POLITICO.....	6
1.1 L'accordo UE-MERCOSUR nel contesto geopolitico.....	6
1.2 Le relazioni tra i Paesi UE e l'America Latina.....	9
2. PILASTRO ECONOMICO.....	13
2.1 Dettagli dell'accordo commerciale.....	13
2.2 Quali vantaggi e svantaggi per UE e AL?.....	15
3. PILASTRO AMBIENTALE.....	19
3.1 L'accordo UE-MERCOSUR dal punto di vista ambientale e dei diritti umani.....	19
3.2. Il documento aggiuntivo.....	20
3.3. Come rispettare ambiente e diritti.....	20
3.4. Agroalimentare e ambiente.....	21
CONCLUSIONI.....	22
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	24
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO.....	27

AMISTADES

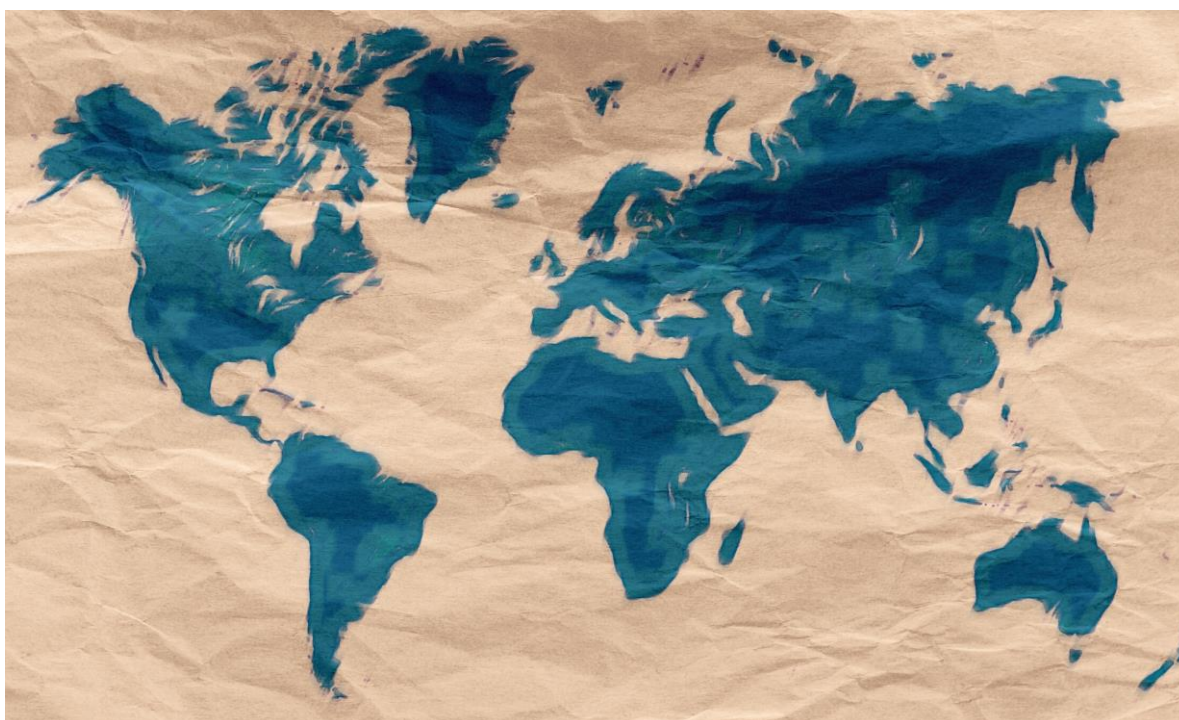


AMISTADES - Fai Amicizia con il Sapere è un Centro Studi indipendente fondato nel 2017 a Roma e impegnato nella diffusione della cultura internazionale.

Il centro si occupa di ricerca, divulgazione e formazione sulle tematiche internazionali, con un particolare focus sulla geopolitica e il diritto internazionale.

Eroga corsi di formazione per istituti scolastici, studenti, professionisti e aziende; realizza analisi geopolitiche e report; organizza eventi e conferenze istituzionali e incontri informali di avvicinamento alle materie trattate.

Al momento di questa pubblicazione, fanno parte di AMISTADES oltre 50 giovani professionisti tra board direttivo e analisti. Tutti animati dalla stessa sete di conoscenza e condivisione.



L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

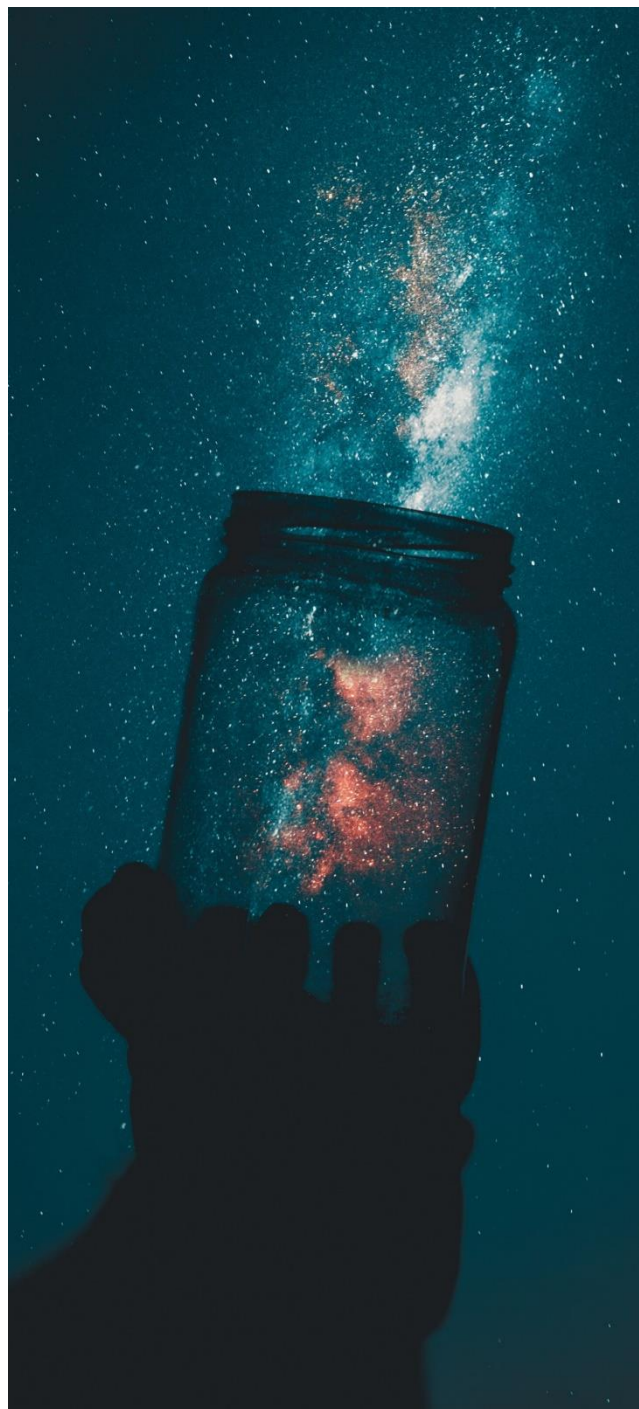
L'Orizzonte degli Eventi è la linea in cui tutto si crea e tutto si distrugge.

Un punto, in astronomia, dal quale non si può più tornare indietro. Una linea immaginaria di confine fra l'universo conosciuto e la forza attrattiva di un buco nero.

È questa la nostra idea di divulgazione. Andare oltre il sapere e conoscere quello che esiste al di là di qualsiasi confine.

E una volta lì, chi vorrebbe tornare indietro?

Così trattiamo tematiche di geopolitica e diritto internazionale, restando fedeli a questo concetto assoluto e inarrivabile. Con il desiderio di spingerci oltre ogni volta, raccontando quello che era, quello che è e quello che potrebbe accadere, scrutando e mettendo ordine in quel buco nero magnetico e caotico che è la realtà.



INTRODUZIONE

di Camilla Marrangone

In questo numero de 'L'Orizzonte degli eventi' ci occuperemo di analizzare la posizione geopolitica del MERCOSUR e l'impatto nell'economia globale, ponendo l'attenzione sulle relazioni con l'Unione Europea e l'accordo di cooperazione che deve ancora essere ratificato.

Il **MERCOSUR**, in spagnolo noto come *Mercado Común del Sur* e in portoghese come *Mercado Común Do Sul*, è un'organizzazione regionale nata per promuovere il libero commercio tra i Paesi membri, valorizzando e proteggendo i prodotti interni negli scambi con Paesi terzi. L'idea della costituzione di un blocco comune inizia a delinearsi già negli anni Ottanta, con l'avvento dell'ondata democratica che pone fine al nazionalismo economico, spingendo i Paesi dell'area ad una visione più cooperativa che competitiva.

Concretamente, l'organizzazione è stata istituita con il Trattato di Asunción firmato il 26 marzo 1991 da Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay. Nel 1995 sono stati aboliti i dazi doganali tra i quattro Paesi fondatori e istituita una tariffa doganale comune verso Paesi terzi. In aggiunta ai quattro Paesi fondatori, troviamo il Cile, la Colombia, il Suriname, l'Ecuador e la Guyana come Paesi

associati e la Bolivia, ancora in fase di adesione.

Il processo decisionale all'interno dell'organizzazione ruota attorno al Consiglio del Mercato Comune, composto dai Ministri degli Affari Esteri e dell'Economia dei Paesi membri. Attualmente la Presidenza, istituita a rotazione per la durata di sei mesi, è in mano al Brasile di Lula.

In aggiunta al Consiglio troviamo:

- il Gruppo del Mercato Comune, l'organo esecutivo;
- la Commissione per il Commercio, composta da quattro rappresentanti per ogni Stato membro;
- il Foro Consultivo Economico-sociale, l'organo di partecipazione della società civile;
- il Parlamento, la Segreteria e il Tribunale Permanente di Revisione.

Le relazioni del MERCOSUR con l'Unione Europea si sono sviluppate tradizionalmente attorno a tre pilastri: commercio; cooperazione e dialogo politico e ambiente.

A **livello commerciale**, l'Unione Europea ha istituito molteplici trattati preferenziali con diversi Stati singoli del blocco MERCOSUR, i cosiddetti *Free Trade Agreements*, principalmente per ostacolare misure



protezionistiche, in particolare da parte degli Stati Uniti. Nel 1992 è stato raggiunto il primo accordo di cooperazione interistituzionale tra i due blocchi MERCOSUR-UE, volto a promuovere il trasferimento di know-how europeo in materia di integrazione, fornendo assistenza tecnica e sostegno istituzionale. Nel dicembre del 1995, durante il Consiglio Europeo svoltosi a Madrid, l'Unione Europea e il MERCOSUR firmano l'Accordo quadro *Interregional Framework Cooperation Agreement* (EMIFCA), entrato in vigore nel 1999 e con validità indeterminata. L'accordo, basato sul rispetto dei principi democratici e dei diritti fondamentali, è nato con l'obiettivo di istituire un dialogo politico regolare volto alla creazione di un'associazione interregionale finalizzata, in ultima istanza, alla graduale e reciproca liberalizzazione degli scambi. Le negoziazioni, iniziate nel 2000, si sono inizialmente arenate nel 2004 e poi nel 2012, a causa di discordanze in materia di liberalizzazione dell'agricoltura, particolarmente limitata per prodotti chiave

provenienti dal MERCOSUR, quali riso, mais e carne bovina.

Il 28 giugno 2019, al vertice del G20 di Osaka, dopo quasi 20 anni di negoziati, è stato finalmente raggiunto un accordo (*agreement in principle*) che libererebbe dai dazi commerciali circa il 90%¹ dei prodotti in entrata e uscita dai due blocchi. Un accordo che però non è mai stato ratificato, soprattutto a

causa di questioni climatiche e ambientali. Prima fra tutte, la deforestazione dell'Amazzonia, promossa dall'ex Presidente brasiliano Bolsonaro che ha particolarmente allarmato la Francia, non disposta a ratificare un accordo che non tenga conto del rispetto degli standard ambientali promossi dall'Accordo di Parigi. L'arrivo di Lula, con la difesa dell'Amazzonia e delle terre indigene nella sua agenda politica, ha riacceso le speranze. Le reazioni delle popolazioni indigene all'accordo verranno approfondite nel terzo capitolo del numero.

Nei mesi scorsi, Ursula Von Der Leyen, presidente della Commissione Europea, si è recata in Sudamerica per promuovere le relazioni tra i due blocchi e ha dichiarato, insieme al presidente brasiliano Lula e al presidente argentino Fernández, di voler chiudere entro l'anno un accordo che possa essere vantaggioso per ambo le parti.

Nei capitoli che seguono, verranno esaminate nel dettaglio le reazioni dei Paesi membri di entrambi i blocchi, tenendo conto delle

¹ <https://www.true-news.it/economy/mercosur-strada-italia-via-seta>

conseguenze dal punto di vista economico e dell'impatto ambientale di un'eventuale ratifica. Come accennato, l'accordo è stato causa di scetticismo e il lungo stallo che tuttora persiste, con le nuove agende politiche in atto, potrebbe forse essere superato.

1. PILASTRO POLITICO

di Erika Pozzuto e Mario Parolari

1.1 L'accordo UE-MERCOSUR nel contesto geopolitico

L'accordo UE-MERCOSUR rappresenta il tassello mancante per completare il quadro dei patti conclusi tra l'Unione Europea e la regione dell'America Latina e Caraibi (LAC).

Infatti, se venisse realizzato, l'UE avrebbe accordi con l'equivalente del 94%² del PIL della regione, un risultato molto significativo se si compara con il 44% degli Stati Uniti e il 14% della Cina; dunque, l'Unione Europea diventerebbe la potenza mondiale con una maggiore presenza nella regione. Negli anni trascorsi dalla creazione dell'Associazione Strategica Bilaterale durante il Vertice di Rio nel 1999, la presenza europea in America Latina è diminuita.

Inoltre, il cangiante contesto internazionale e la crescita di altre grandi potenze hanno influenzato e modificato il quadro delle relazioni dei Paesi latinoamericani: ad esempio, il peso sempre maggiore della Cina sulla scena mondiale ha permesso a quest'ultima di assumere un ruolo più importante nelle relazioni con l'America Latina.

La Cina si è infatti introdotta nelle economie della maggior parte dei Paesi latinoamericani e ne è diventata il partner principale negli scambi commerciali. Inoltre, le esportazioni cinesi, che hanno continuato ad aumentare negli ultimi decenni, hanno ridotto il peso relativo del commercio dell'UE con la regione LAC.

Oltretutto anche sul piano degli investimenti diretti esteri (IDE), sebbene l'UE continui ad essere la principale fonte, negli ultimi anni la Cina ne ha ampliato l'utilizzo in modo massiccio, in particolare per assicurarsi materie prime. È vero che lo stock di investimenti esteri diretti dell'Unione Europea in America Latina è oggi 3,5³ volte maggiore di quello della Cina, tuttavia, dal 2000 gli investimenti diretti cinesi sono cresciuti molto più rapidamente di quelli dell'Unione.

Infatti, sebbene le aziende occidentali siano ancora leader nell'estrazione del litio in Argentina, le aziende cinesi hanno recentemente investito miliardi in questo settore. È dunque evidente, quando si analizzano i nuovi investimenti, che la Cina è in vantaggio e che l'attuale primato europeo in questo campo potrebbe essere ribaltato.

² <https://www.realinstitutoelcano.org/analisis/acuerdo-ue-MERCOSUR-una-oportunidad-estrategica-de-primer-orden-para-la-union-europea-y-america-latina/>

³ <https://legrandcontinent.eu/es/2023/08/23/abrir-otro-espacio-transatlantico-por-que-es-clave-el-acuerdo-ue-MERCOSUR/>



Il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva durante una conferenza stampa propone un Accordo Mercosur - Cina dopo quello con l'UE. (Montevideo, Uruguay, 25 gennaio 2023. - Fonte: REUTERS/Mariana Greif)

La maggior parte dei Paesi dell'America Latina coglie nelle relazioni con Cina, Russia e altre potenze emergenti come il Sud Africa e l'India un modo per rafforzare il proprio inserimento nel contesto internazionale, attraverso la creazione di molteplici alleanze che rappresentano una visione multipolare del mondo.

La distanza creatasi tra le regioni UE e LAC si deve anche alla diversa forma di adattarsi alle nuove dinamiche e sfide globali.

Gli anni trascorsi dal 2019 hanno dimostrato che, in un mondo di maggiore complessità e crescente concorrenza sul piano geopolitico, il rilancio del partenariato tra l'Unione Europea e l'America Latina e Caraibi richiede un allineamento delle posizioni sulle principali sfide da affrontare, come la transizione green e digitale, la lotta al cambiamento climatico o le misure per contrastare povertà e disuguaglianza.

Per l'Unione Europea, nel caso specifico del MERCOSUR, il costo della mancanza di un accordo negli ultimi due decenni è evidente: nel 2000, quando iniziarono i negoziati, l'Europa era il principale partner commerciale del MERCOSUR, oggi invece è la Cina ad essere in vantaggio.

Inoltre, l'aumento del commercio con la Cina ha portato a una nuova prioritizzazione delle economie del MERCOSUR e a una maggiore dipendenza dalle industrie estrattive.

Infatti, l'America Latina è un importante produttore di rame e possiede le più grandi riserve di litio conosciute al mondo. Alcuni Paesi, come l'Argentina, hanno puntato sull'eliminazione dei monopoli e sulla riduzione o eliminazione delle tasse nelle esportazioni di rame e litio per incoraggiare il commercio e la diversificazione in questi settori cruciali.

Una più stretta cooperazione nello scambio di alcune materie prime sulla base dell'accordo potrebbe stimolare dinamiche positive per le parti e contrastare così le ambizioni della Cina in LAC.

Dal lato delle priorità europee, la conclusione dell'accordo e il rafforzamento della cooperazione con il MERCOSUR potrebbero contribuire alla lotta al cambiamento climatico rispetto ad uno scenario di perdita del MERCOSUR a favore della Cina, un Paese con standard di sostenibilità ambientale molto più bassi ed emissioni molto più elevate. Inoltre, secondo quanto espresso da Ignacio Bartesaghi,⁴ esperto di Relazioni Internazionali e MERCOSUR presso l'Università Cattolica dell'Uruguay, "l'UE si rende conto che chiudendo un trattato con il MERCOSUR avrebbe accordi commerciali praticamente con tutti i Paesi dai Caraibi in giù. È un vantaggio che nessun altro attore ha" e che "le permette di mettersi al centro della geopolitica della competizione tra Stati Uniti e Cina", che sta avendo un forte impatto nella regione.

L'avanzamento strategico dell'UE nella regione LAC potrebbe essere di particolare rilevanza per la regione stessa, date le recenti proposte della Cina di avviare negoziati su un accordo di libero scambio con alcuni Paesi dell'America Latina nel prossimo futuro (compresi i membri del MERCOSUR).

Dal lato dei Paesi del MERCOSUR, infatti, i vantaggi riguarderebbero il rafforzato potere negoziale della regione con partner internazionali come Stati Uniti, Unione

Europea e Cina, derivati dalla concorrenza che si genera tra queste potenze che si contendono scambi commerciali con i Paesi del blocco e influenze geopolitiche.

Come è stato sostenuto, un accordo di associazione UE-MERCOSUR contribuirà anche a rafforzare l'integrazione regionale in America Latina: creando un mercato più ampio e interconnesso, la regione diventerebbe un partner commerciale più attraente con un maggiore potere negoziale per stabilire le condizioni degli accordi.

Dunque, il progresso dell'accordo UE-MERCOSUR promuoverebbe una maggiore integrazione economica nella regione e un maggiore apertura dei mercati dei Paesi LAC. Ciò potrebbe rappresentare una risorsa per il potere negoziale dell'America Latina, poiché i potenziali partner cercherebbero di offrire condizioni migliori per garantirsi un accordo commerciale con la regione.

⁴ <https://www.eleconomista.com.mx/economia/UE-y-MERCOSUR-apuran-la-firma-de-acuerdo-comercial-20230206-0011.html>

1.2 Le relazioni tra i Paesi UE e l'America Latina

1.2.1 L'Unione Europea in America Latina

A livello interregionale, l'UE interagisce diplomaticamente con la CELAC (Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi), una delle molteplici manifestazioni del regionalismo dell'America Latina. Dal 2013, la Comunità e Bruxelles hanno aumentato i loro scambi commerciali del 39%, per un totale di 369 miliardi di euro⁵. L'UE è anche uno dei primi investitori in America Latina, con quasi 700 miliardi di euro di investimenti⁶, principalmente negli ambiti di energie rinnovabili e telecomunicazioni. Una relazione economica che verrebbe arricchita da un imminente trattato di libero scambio tra UE e MERCOSUR. Dal 2015 però, i rapporti tra Bruxelles e l'organizzazione di impronta socialista sono rimasti stagnanti, e i due blocchi regionali non si sono riuniti fino all'ultimo summit di luglio 2023. Questo terzo summit dal 1999 si è realizzato grazie alla presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione. In genere, sono le iniziative diplomatiche delle antiche potenze coloniali Spagna e Portogallo a dettare l'agenda verso un'area del mondo spesso tralasciata dalla politica estera europea. Oltre a intrattenere rapporti con diversi organi interparlamentari e sub-regionali, l'UE ha accordi commerciali e

di associazione con 25 Paesi latinoamericani. Spiccano i partenariati strategici con Messico e Brasile, gli aggiornamenti in corso per gli accordi di partenariato e associazione con Messico e Cile e l'accordo di dialogo politico e cooperazione con Cuba⁷.

Quella con l'America Latina resta una cooperazione economica e diplomatica di assoluta importanza per Bruxelles, che attraverso diversi strumenti punta a rilanciare interessi e opportunità bilaterali per uno sviluppo economico e sociale comune, basato sul supporto al multilateralismo e ai valori democratici. Negli ultimi decenni ha però perso terreno in favore dell'interconnessione tra le economie latinoamericane e la Cina.⁸

⁵ <https://www.consilium.europa.eu/en/infographics/eu-celac-relations/>

⁶ https://www.europarl.europa.eu/erpl-app-public/factsheets/pdf/it/FTU_5.6.2.pdf

⁷ <https://www.ft.com/content/19ff62c3-5c75-4ba7-8f73-75a7a902aa90?segmentId=114a04fe-353d-37db-f705-204c9a0a157b>

⁸ <https://english.elpais.com/international/2022-08-18/brussels-prepares-diplomatic-offensive-to-stop-the-advance-of-china-and-russia-in-latin-america.html>

1.2.2. Una nuova strategia

Nell'agosto 2022, un documento⁹ inviato dal Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ai ministri competenti dell'Unione lanciava un campanello d'allarme verso la perdita di influenza diplomatica e commerciale in America Latina, in favore delle autocrazie di Russia e Cina. Il documento chiamava i Paesi UE a una "controffensiva", partendo dall'utilizzo "strategico e influente" dei 3,4 miliardi di euro del budget 2021-2027 della Commissione Europea per la cooperazione con l'America Latina. Nell'aprile 2023, un altro documento UE¹⁰ identificava in Brasile e Cile due "Paesi prioritari" sul ciglio della sfera di influenza della coalizione occidentale, con conseguenti piani europei di investimento nello sviluppo economico, sociale e ambientale. La Commissione UE punta così a rilanciare le relazioni in questi e altri settori con il progetto Global Gateway¹¹, un piano di investimenti in infrastrutture intelligenti nei Paesi

terzi per offrire un'alternativa alla Belt and Road Initiative cinese. Con il più concreto risultato del summit UE-CELAC 2023, la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha annunciato lo stanziamento di 45 miliardi di euro di investimenti in America Latina e Caraibi entro il 2027 nell'ambito del Global Gateway¹². I settori degli investimenti europei riguardano le problematiche e i temi di cui UE e CELAC hanno discusso nel summit: energia, migrazioni, sviluppo economico, sicurezza, lotta alle disuguaglianze, istruzione e transizione digitale¹³. Inoltre, l'UE vorrebbe strappare alla regione una serie di garanzie su temi divisivi per i Paesi latinoamericani: il rispetto dell'ambiente, con un accordo con il MERCOSUR a "deforestazione zero"¹⁴, un fronte unico in supporto dell'Ucraina e che condanni l'invasione russa, una lotta all'erosione democratica e dei diritti umani in America Latina e, possibilmente, l'accesso alle materie prime critiche

⁹ <https://www.politico.eu/article/eu-schemes-up-sweeteners-to-woo-countries-from-russia-and-china/>

¹⁰ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/p_23_3842

¹¹ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/p_23_3863

¹²

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/%0Dp_23_3045

¹³ <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2023/05/America-Latina-e-Caraibi-opportunita-per-la-politica-estera-italiana.pdf>

¹⁴ https://www.eeas.europa.eu/delegations/chile/president-von-der-leyen-travels-latin-america-strengthen-links-key-partners_en?s=192

per la transizione energetica europea. Con questi obiettivi e in vista del summit con la CELAC, nel giugno 2023 Ursula von der Leyen ha visitato la regione incontrando i presidenti di Brasile, Argentina, Cile e Messico¹⁵. In quell'occasione, la Commissione ha negoziato partnership strategiche¹⁶ con Argentina e Cile per estrazione, commercio e investimenti nelle materie prime critiche. Von der Leyen ha anche parlato ai presidenti di ridurre l'influenza cinese in America Latina¹⁷.

1.2.3. L'America Latina in Europa

Con l'elezione del presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva, l'America Latina ha ritrovato non solo il Brasile come aspirante leader regionale, ma anche un collante ideologico-strategico nella posizione della regione rispetto alle questioni globali. In primo luogo, il "non-allineamento attivo"¹⁸ nella contesa tra Cina e Stati Uniti, e di conseguenza una posizione diplomatica ambigua sulla guerra in Ucraina. Prima di arrivare a un essenziale compromesso al summit di luglio, a inizio giugno i Paesi CELAC avevano rispedito alla diplomazia europea una bozza di dichiarazione congiunta che condannava la Russia per l'invasione¹⁹, chiedendo all'Europa di inserirvi un risarcimento per l'occupazione coloniale subita nei secoli passati²⁰.

Il blocco latino-americano è il quinto partner commerciale dell'UE, e i suoi investimenti in Europa sono aumentati a 205 miliardi nel 2019²¹. Nella dichiarazione congiunta²² che

¹⁵ <https://www.euractiv.com/section/circular-economy/news/eu-in-talks-with-chile-on-raw-materials-strategic-partnership/>

¹⁶ <https://www.infobae.com/politica/2023/06/12/visita-relampago-de-la-titular-de-la-comision-europea-en-medio-de-las-negociaciones-por-un-acuerdo-comercial-con-el-mercosur/>

¹⁷ <https://www.affarinternazionali.it/lamerica-latina-dei-non-allineati/>

¹⁸ <https://www.affarinternazionali.it/lamerica-latina-dei-non-allineati/>

¹⁹ <https://www.politico.eu/article/eu-latin-america-ukraine-mercosur-trade-deal-celac-summit/>

²⁰ <https://www.euractiv.com/section/global-europe/news/leak-latin-american-countries-push-back-on-ukraine-eu-agenda-ahead-of-joint-summit/>

²¹ <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2023/05/America-Latina-e-Caraibi-opportunita-per-la-politica-estera-italiana.pdf>

²² <https://www.consilium.europa.eu/media/65920/st12000-en23.pdf>

ha concluso il vertice UE-CELAC, i Paesi hanno solamente “preso nota” delle trattative con il MERCOSUR, in stallo dal 2019 (sono stati invece definiti “benvenuti” gli accordi modernizzati dell’UE con Cile e Messico). Lula ha più volte condannato l’aggressività dell’Ue nel porre restrizioni ambientali all’export sudamericano²³.

Anche escludendo Venezuela, Nicaragua e Cuba, autocrazie regionali alleate di Mosca, Teheran e Pechino, Paesi come Brasile e Argentina continuano a importare fertilizzante dalla Russia ed esportando prodotti agricoli in Cina, da cui importano manifattura a prezzi minori. Perché dunque accettare il corteggiamento dell’Unione Europea, quando il ruolo di potenza normativa²⁴ impedisce a Bruxelles flessibilità e compromessi verso gli interessi latinoamericani?

Inoltre, anche a causa delle divisioni a livello sub-regionale e dell’instabilità politico-economica di Paesi chiave come l’Argentina, “non vi sono

garanzie della volontà latinoamericana di stabilire un rapporto preferenziale con la UE”²⁵. Bruxelles potrebbe però avere una finestra di opportunità. Nella conferenza stampa²⁶ conclusiva del summit UE-CELAC, il messaggio di Lula è parso essere: se l’UE vuole sviluppare la sua autonomia strategica investendo nel nostro continente sia benvenuta. Gli ha fatto eco il presidente colombiano Gustavo Petro: l’UE avrà anche una maggiore coscienza sociale rispetto agli Stati Uniti, ma con l’economia pianificata cinese si può risolvere la crisi climatica²⁷. Secondo la diplomazia europea, anche il Cile vedrebbe nei rapporti con Bruxelles un’“alternativa al dilemma Usa-Cina”²⁸. Un possibile scenario in cui i Paesi dell’America Latina punterebbero a sfruttare la rinnovata partnership come volano di sviluppo “non-allineato”.

²³ <https://www.euronews.com/my-europe/2023/07/19/lula-berates-the-eu-for-making-threats-in-talks-to-unblock-the-mercosur-trade-deal>

²⁴ https://www.eeas.europa.eu/node/15687_en
²⁵ <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2023/05/America-Latina-e-Caraibi-opportunita-per-la-politica-estera-italiana.pdf>

²⁶ <https://www.youtube.com/watch?v=BdHzEhGc9dw>
²⁷ <https://www.ft.com/content/df29b609-78e0-46d5-9c84-6f30b6325c77>

²⁸ <https://www.politico.eu/article/eu-schemes-up-sweeteners-to-woo-countries-from-russia-and-china/>

2. PILASTRO ECONOMICO

di Valerio Caccavale

2.1 Dettagli dell'accordo commerciale

Se c'è una cosa che la storia ci ha insegnato è che gli accordi commerciali non vanno sempre come previsto: basti pensare all'Unione Europea che, dopo più di 20 anni di negoziati, non è ancora riuscita a ratificare il trattato con il MERCOSUR. Al fine di capire per quale motivo le due parti non siano arrivate ad un accordo definitivo dopo tutti questi anni, è bene fare alcune precisazioni e spiegare il concetto che c'è alla base.

Quello tra Unione Europea e MERCOSUR è un tipo di accordo di commercio preferenziale, ovvero che assicura minori barriere commerciali tra i Paesi partecipanti rispetto a quelle presenti tra Paesi non associati. Questa è la formula più generica del concetto di integrazione economica tra Paesi.²⁹ L'obiettivo, come precisato nella bozza del testo dell'accordo pubblicato il 28 giugno 2019, è quello di creare, nel lungo periodo, una vera e propria *Free Trade Area*.³⁰

La probabilità che l'accordo di commercio preferenziale porti effettivamente ad un beneficio, come auspicato dall'UE e dal

MERCOSUR, è tanto maggiore quanto più alto era il livello della tariffa pre-accordo e quanto maggiore è la quota di importazioni/esportazioni tra i potenziali partner.

Tali implicazioni si rivelano particolarmente vantaggiose nel caso dell'America Latina, dove ancora sussistono tariffe piuttosto alte. Secondo gli ultimi dati della Banca Mondiale, la tariffa media dell'Unione Europea si aggira intorno all'1,7%. Nel MERCOSUR, invece, la tariffa media è ancora del 7%. Partendo da questo dato, uno degli obiettivi del nuovo accordo commerciale UE-MERCOSUR è quello di cercare di ridurre le barriere commerciali tariffarie e non tariffarie in modo da aumentare il volume degli scambi e gli investimenti bilaterali andando incontro alle richieste delle piccole e medie imprese. In particolare, è prevista l'eliminazione progressiva dei dazi sul 93% di tutti i prodotti europei nonché un trattamento preferenziale

²⁹ L'integrazione economica si riferisce ad una politica volta a ridurre o eliminare in maniera discriminatoria le barriere commerciali tra i Paesi che aderiscono ad un

trattato. Dominick Salvatore. *Economia Internazionale* (2016)

³⁰ Bozza del testo dell'accordo, articolo 1. Trade part of the EU-Mercosur Association Agreement

per il rimanente 7%.³¹

Per consentire alle imprese dei Paesi del MERCOSUR di adeguarsi, l'Unione Europea ha previsto che i dazi, per alcuni prodotti, siano liberalizzati in maniera progressiva.

Attualmente, le tariffe del MERCOSUR su alcuni tipi di merce prese in esame sono:

auto: 20% in Argentina, 35% in Brasile, 15% in Paraguay e 20% in Uruguay, parti di automobili: dal 14 al 18%, strumenti meccanici: dal 14 al 20%, prodotti chimici: fino al 18%, plastica: 16%, prodotti farmaceutici: 14%, pelle e cuoio: dal 20 al 35%. I dazi su questo tipo di merci sono progressivamente ridotti in tagli annuali lineari.³² Per quanto riguarda le barriere non tariffarie si prevede invece di rimuovere alcuni ostacoli alle esportazioni quali: norme e regolamenti restrittivi, titoli d'importazione non automatici e alcune procedure di valutazione della conformità.

“Ciascuna parte - specifica il trattato - può accelerare il proprio calendario di eliminazione delle tariffe o migliorare in altro modo le condizioni di accesso al mercato, se la sua situazione economica generale e la situazione del settore economico interessato lo consentono”.



Solamente in circostanze eccezionali, per alleviare gravi squilibri di bilancio o un forte e improvviso deprezzamento della moneta locale, uno Stato parte del MERCOSUR può, per un periodo di tempo limitato, introdurre o aumentare il livello dei dazi doganali esistenti.

Inoltre, l'accordo, così come previsto nella versione pubblicata nel giugno 2019, prevede ad eliminare le tariffe su alcuni prodotti alimentari e bevande europee quali: vino, spumanti, cioccolato, whisky e prodotti lattiero-caseari.³³

Per quanto riguarda le merci provenienti dal MERCOSUR, l'UE ha disposto alcune condizioni, sebbene ci siano ancora molti aspetti da definire su questo tema. L'accordo prevede, in linea teorica, alcune limitazioni alle importazioni dal MERCOSUR su alcuni prodotti agricoli sensibili come carne bovina,

³¹ Agostina Latino. ISPI (21 gennaio 2021), link: <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/ue-mercosur-accordo-di-scambio-non-ancora-libero-29001>

³² I metodi di eliminazione o riduzione delle tariffe vanno a seconda delle specifiche categorie di prodotto indicate nella tabella dell'allegato "dazi all'esportazione"

³³ Agostina Latino. ISPI (21 gennaio 2021), link: <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/ue-mercosur-accordo-di-scambio-non-ancora-libero-29001>

suina, etanolo, miele, zucchero e pollame.³⁴ Questa forma di cautela serve soprattutto per non mettere a rischio il mercato dell'UE attraverso importazioni illimitate. Un altro aspetto su cui si concentra l'accordo è quello in merito alla concorrenza dei prodotti agricoli elencati poc'anzi: ciò vale sia per i dazi e contingentamenti alle importazioni che per i sussidi alle esportazioni.

“Nessuna parte - si legge nella bozza ufficiale - mantiene, introduce o reintroduce sovvenzioni all'esportazione su un prodotto agricolo esportato o incorporato in un prodotto esportato. Nessuna parte mantiene, introduce o reintroduce crediti all'esportazione, garanzie di credito all'esportazione, programmi di assicurazione, imprese commerciali statali o aiuti alimentari internazionali, nonché altre misure di effetto equivalente a una sovvenzione all'esportazione. Nessuna delle parti designa o mantiene un monopolio designato all'importazione o all'esportazione, ad eccezione di quelli già istituiti da una parte o prescritti dalla sua costituzione”.

Gli unici due casi di monopoli previsti nell'accordo sono per l'Uruguay con l'Administración Nacional de Combustibles Alcohol y Portland dell'Uruguay ed il Brasile che si riserva il diritto di mantenere o designare monopoli di importazione ed esportazione nei seguenti settori: petrolio, gas, altri idrocarburi e risorse nucleari.³⁵

2.2 Quali vantaggi e svantaggi per UE e AL?

“L'Unione Europea è tornata” sono le parole pronunciate dalla presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen durante il suo primo viaggio in Brasile avvenuto nel giugno del 2023. Da allora i rapporti tra UE e i Paesi latino-americani si sono riaccesi e la trattativa sembrerebbe aver trovato finalmente una svolta con l'ascesa di Lula e la nuova presidenza spagnola nel Consiglio dell'UE.³⁶

I malumori tuttavia non sono cessati, né da una parte né dall'altra. Quel che è certo è che l'UE ha bisogno di questo accordo più di quanto abbiano fatto intendere in passato alcuni Paesi membri, come la Francia. Si tratterebbe di una significativa risposta contro l'avanzata della Cina, secondo partner commerciale del MERCOSUR, e degli Stati Uniti.

D'altronde i numeri parlano chiaro: le esportazioni dell'UE verso il MERCOSUR sono state pari a 45 miliardi di euro di beni nel 2021 e a 17 miliardi di euro di servizi nel 2020. L'UE è uno dei maggiori investitori nel MERCOSUR, con uno stock di 330 miliardi di euro nel 2020.

I vantaggi per le imprese europee sono evidenti: grazie alla riduzione delle tariffe, gli esportatori dell'UE trarranno vantaggio da un accesso più facile al mercato del MERCOSUR e da maggiori opportunità di vendere i loro

³⁴ https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement/agreement-explained_en

³⁵ Testo dell'accordo. Allegato “dazi all'importazione” p. 1.

³⁶ Carla Bridi. ABC news (13 giugno 2023), link: <https://abcnews.go.com/Business/wireStory/eu-commission-chief-talks-brazils-president-stalled-trade-100024182>



prodotti agli oltre 260 milioni di consumatori del blocco latino-americano. In particolare, quasi tutti i settori dell'UE, da quello farmaceutico a quello agricolo, potranno beneficiare del taglio delle tariffe.

C'è però un aspetto da tenere a mente: se da un lato un accordo commerciale favorisce gli esportatori europei nell'accesso ad un mercato preferenziale, dall'altro apre le porte alla concorrenza estera. In questo senso, molti sindacati di agricoltori e lobby europei sono preoccupati per la concorrenza di prodotti sudamericani più economici (quali carne bovina, pollame, riso e zucchero di canna) e dall'effetto distorsivo causato da un eccessivo aumento delle importazioni nel Mercato Unico. Entrambi i fenomeni, infatti, potrebbero portare ad una riduzione dei livelli occupazionali (come è accaduto in parte con il vecchio accordo tra Stati Uniti, Messico e Canada denominato NAFTA).³⁷

³⁷ La riduzione delle tariffe in quel caso ha portato ad un calo occupazionale in USA soprattutto nel settore manifatturiero, specialmente tra i lavoratori poco qualificati. Dominick Salvatore, *Economia Internazionale* (2016)

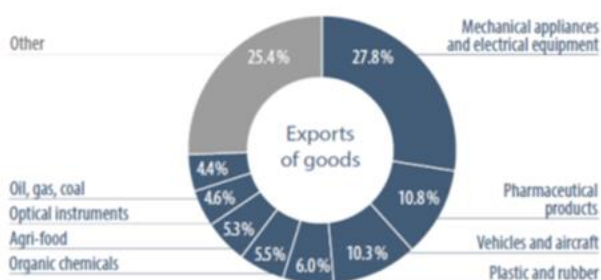
Altre perplessità riguardano invece il tema dello sviluppo sostenibile. L'accordo vieta a entrambe le parti di incoraggiare indebitamente il commercio e gli investimenti che non rispettino le leggi ambientali, ma per alcuni Paesi ciò non basta. È per questo

motivo che L'UE ha recentemente emanato il regolamento anti-deforestazione, entrato in vigore all'inizio dell'estate, che vieta l'ingresso nel territorio comunitario di prodotti realizzati con legno proveniente da aree disboscate. In America Latina, tuttavia, non hanno accettato di buon grado questa norma, così come quella che impone una tassa sui prodotti fabbricati senza requisiti comunitari in materia di emissioni o la direttiva che impone alle imprese di monitorare la propria catena del valore per mitigare gli effetti negativi sull'ambiente o sui diritti umani.³⁸

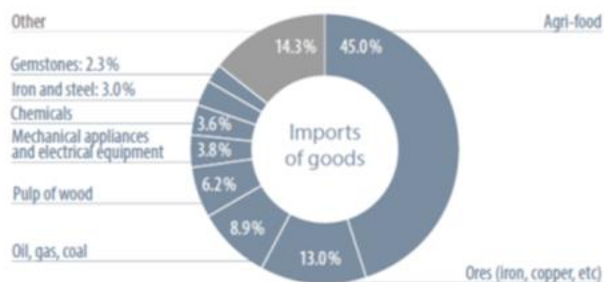
Molte aziende in Brasile, e non solo, interpretano queste remore ambientaliste come una scusa protezionistica da parte

³⁸ Manuel V. Gómez, Rodrigo Soriano. *El País* (15 settembre 2023), link: <https://elpais.com/economia/2023-09-15/los-ministros-europeos-y-latinoamericanos-buscan-concretar-inversiones-prometidas-por-la-ue.html>

EU exports of goods to Mercosur (2021)



EU imports of goods from Mercosur (2021)



EU exports of services to Mercosur (2020)

Top 5 services



EU imports of services from Mercosur (2020)

Top 5 services



dell'UE per limitare le esportazioni del settore agricolo in forte espansione. In Brasile, la produzione agroalimentare (ripartita un terzo nell'allevamento e due terzi nell'agricoltura) è la base del 25% del PIL.³⁹ In tal senso preoccupano le limitazioni poste dall'UE per l'importazione di carne bovina, pollame, zucchero e alcolici.

Ci sono forti dubbi anche in merito alla decisione di vietare le azioni che uno Stato può adottare per incentivare la produzione, ad esempio un sussidio o sovvenzioni alle esportazioni. Secondo alcuni esperti, questo potrebbe avere diversi impatti negativi sulle economie che hanno bisogno di crescere come quella del Paraguay.⁴⁰

Malgrado i timori siano fondati, è altrettanto vero che l'accordo commerciale offrirebbe la possibilità al MERCOSUR di aggiungere valore alle esportazioni e accedere ad un mercato di 500 milioni di persone. Si tratterebbe infatti del più importante

accordo commerciale nella storia del blocco latino-americano. La presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, si è mostrata fiduciosa e ottimista ed ha assicurato che il MERCOSUR aumenterà la capacità competitiva delle industrie dei due blocchi ed ha annunciato un pacchetto di 20 milioni di euro di aiuti per il fondo brasiliano per prendersi cura dell'Amazzonia. L'Europa, del resto, ha bisogno delle materie prime provenienti dai Paesi del MERCOSUR per portare avanti la transizione energetica e, allo stesso tempo, il MERCOSUR ne trarrebbe vantaggio in termini di afflusso di capitali e sviluppo del commercio.

La Commissione Europea ha promesso di recente 45 miliardi di euro in piani di finanziamento per la regione, attraverso il suo strumento Global Gateway, progettato per contrastare la Nuova Via della Seta promossa dalla Cina. L'erogazione prevede 10 miliardi di euro versati dall'UE e altri contributi degli

³⁹ Marcello Minenna. Il sole 24 ORE (5 giugno 2023), link:<https://www.ilsole24ore.com/art/brasilie-l-export-avanzo-primario-che-fa-paese-guida-subcontinente-AEFrdEaD>

⁴⁰ I sussidi alle esportazioni possono essere uno strumento utile, in certi casi, per un Paese che vuole stimolare la propria produzione.

Stati membri. Tra questi, spiccano i 9,4 miliardi della Spagna e gli 11 miliardi della Francia.⁴¹ In ultima analisi, si tratta di un accordo dalla portata storica per entrambe le parti che può segnare il punto di partenza per una nuova fase di sviluppo sempre più incentrata sulla crescita del mercato comune. Inoltre, traguardo non di poco conto, El Salvador ha rispettato il pagamento del prestito obbligazionario, in scadenza nel 2023, di \$800 milioni, contro le aspettative di molti che dichiaravano un possibile default del Paese. Certo è che, con più di duemila Bitcoin nelle casse dello Stato, un aumento del prezzo di Bitcoin oltre i livelli di novembre 2021 renderebbe molto al Paese, rafforzando enormemente la sua situazione finanziaria.

⁴¹ María R. Sahuquillo, Lorena Arroyo, Carlos E. Cué. El País (17 luglio 2023), link:

<https://elpais.com/internacional/2023-07-17/la-ue-promete-una-inversion-de-45000-millones-de-euros-a-america-latina-para-contrarrestar-el-empuje-de-china.html#?rel=mas>

3. PILASTRO AMBIENTALE

di Elena Scalabrin



3.1 L'accordo UE-MERCOSUR dal punto di vista ambientale e dei diritti umani

Gran parte degli ambiti coperti dall'accordo UE-MERCOSUR sono contestati per diversi motivi, di base legati al deterioramento delle condizioni ambientali, al rispetto dei diritti umani dei lavoratori e alla concorrenza sleale. L'agroalimentare dell'UE sente già forte pressione da altre aree del mondo (per esempio Sudafrica, Egitto e Marocco) per settori come riso, vino, olio d'oliva, frutta e

verdura, che sarebbero ulteriormente stressati dall'abbassamento dei prezzi dei competitor sudamericani. Si ricordano anche gli standard meno restrittivi del MERCOSUR riguardo all'allevamento, che potrebbero infrangere le norme di [igiene e salute](#).

Da parte sua, il MERCOSUR lamenta che l'accordo gli confermerebbe il ruolo di fornitore di beni agroalimentari grezzi e materie prime e ricettore di prodotti finiti e industriali, reiterando lo schema colonialista a discapito del territorio e dei diritti umani di piccoli agricoltori, popoli indigeni, attivisti, in un vortice che aggrava il cambiamento climatico mondiale. In questo modo, la

prosperità locale indipendente diventerebbe un obiettivo remoto.

3.2. Il documento aggiuntivo

L'Unione Europea ha proposto a marzo 2023 una bozza di strumento condiviso sulle principali tematiche critiche: ambiente, sostenibilità, diritti dei lavoratori, diritti umani, degli indigeni. Questo strumento, tuttavia, non appare convincente per diverse ragioni.

In primis, si limita a proporre di cooperare, allocare risorse, coinvolgere la società civile, monitorare l'andamento degli impegni e rispettare gli [accordi internazionali](#) (Convenzione di Rio, di Parigi, le Dichiarazioni Ilo, la Dichiarazione Onu sui diritti dei popoli indigeni, la Convenzione sulla biodiversità CBD tra le altre). Inoltre, non sono nominati né gli strumenti di controllo da adottare né le eventuali sanzioni per il mancato rispetto dell'accordo o strumenti di riparazione per danni ambientali o umani.

Nello specifico, la visione europea prevede diverse garanzie⁴²: si deve garantire il rispetto dei dettami dell'Organizzazione internazionale del lavoro, a partire da libera associazione, diritto alla contrattazione collettiva e abolizione del lavoro minorile. Devono essere forniti mezzi a livello nazionale per combattere la deforestazione, i cui fondi siano stanziati al 50% dalla cooperazione internazionale, e un calendario da seguire. Saranno inaugurate politiche nazionali in accordo con gli impegni presi e le banche devono aggiungere criteri sull'impegno

⁴² Il testo in inglese della bozza dell'accordo aggiuntivo proposto dall'UE a marzo 2023 si può scaricare alla sezione "Other" alla pagina della Commissione Europea

ambientale nel valutare prestiti. Devono essere garantite tracciabilità, trasparenza e due diligence sia privata che governativa.

Inoltre, il documento aggiuntivo prevede di rendere obbligatorio il rispetto dell'accordo COP di Parigi. Il conflitto sta nel fatto che l'accordo COP di Parigi non è vincolante per gli Stati, ma inserirlo tra le clausole di un trattato vincolante rende tale anche l'accordo di Parigi. Il presidente brasiliano Lula ha definito tale proposta una "[rappresaglia](#)" inaccettabile da un alleato tanto stretto. Il tessuto sudamericano è composto di piccole e medie imprese, spesso familiari: non è pensabile rendere tracciabili e trasparenti i passaggi produttivi. Senza contare che adattarsi alle normative UE in fatto di igiene e salute implica tempi e tecnologie spesso molto onerose.

3.3. Come rispettare ambiente e diritti

Inoltre, popoli indigeni e difensori dei diritti umani e della terra sono notoriamente minacciati, aggrediti e uccisi per interesse dei potenti o coinvolti in processi penali per impedire loro di continuare ad agire. Un metodo usato nel campo dell'agricoltura è [diffondere pesticidi](#) e altri agenti chimici sul terreno e su di loro dal cielo, in modo che si ammalinino o muoiano e in entrambi i casi lascino le aree interessate.

Citare norme internazionali non influisce sull'effettivo rispetto delle norme e non

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement/documents_en

assicura un maggiore rispetto o ampliamento dei diritti, né promette meccanismi di riparazione.

Invece, un modo per ottenere tali risultati è coinvolgere le parti civili nel processo di negoziazione, che deve essere [democratico, partecipato e trasparente](#) e assicurare il consenso libero, informato e preventivo delle popolazioni prima dell'avvio dei progetti.

In aggiunta, bisogna assicurare la sovranità alimentare e finanziare progetti nazionali da attuare localmente per permettere agli abitanti di condurre una vita che sostenti loro e rispetti il territorio, con riguardo per categorie marginalizzate, anche con servizi centrati sul benessere. In generale, bisogna passare dalla competizione alla cooperazione.

3.4. Agroalimentare e ambiente

Per limitare l'aumento della temperatura a 1,5° C dobbiamo passare da 49 gigatonnellate di gas serra a 23 gigatonnellate entro il 2050. L'obiettivo si sta allontanando. Dall'11 al 39% del gas serra è dovuto al [cambio d'uso del suolo](#). Si calcola che il settore alimentare generi il 35% del gas serra globale e l'entrata in vigore dell'accordo potrebbe aumentarla di 11,5 tonnellate.

Due settori di import verso l'Unione Europea sono la soia e la carne, entrambi legati alla deforestazione in più Paesi. Oltre al fatto che [banche europee finanziano il disboscamento](#) in favore dell'allevamento, bisogna considerare anche altri aspetti pecuniari non sempre così ovvi.

Per esempio, l'Argentina, principale partner da cui si esportano di prodotti di carne,

rinuncerebbe a ricavi importanti in un ramo cruciale della sua economia e mancherebbero controlli su pesticidi, ormoni e antibiotici, anche sostanze vietate nell'Unione Europea.

Un altro Paese coinvolto è il Brasile. Nel 2019, si prevedeva un aumento della deforestazione per allevamenti di 7.000.000 ettari in 6 anni, ma all'epoca il disboscamento era al suo apice, sotto il presidente Bolsonaro. Da gennaio 2023 il presidente è Lula e secondo i dati ha [invertito la rotta](#), anche se il rischio che l'accordo aumenti la deforestazione resta.

CONCLUSIONI

di Maria Casolin

Come si scriveva nei paragrafi precedenti, l'accordo UE-MERCOSUR sarebbe ciò che manca per concretizzare i legami tra l'Unione Europea e la Comunità degli Stati Caraibici e Latinoamericani. Inoltre, sarebbe fondamentale per battere la concorrenza statunitense e soprattutto cinese, ovvero gli altri principali investitori in Centro e Sud America: infatti, se nel 2000, l'Europa era il principale partner commerciale del Mercosur, oggi invece è la Cina ad essere in vantaggio, ad aver cambiato le priorità nelle economie del Mercosur e ad aver generato una maggiore dipendenza dalle industrie estrattive.

Tuttavia, è risultata evidente ed urgente la necessità di una sintonia riguardo ai principali temi di questo accordo, ovvero la transizione green e digitale, la lotta al cambiamento climatico e le misure per contrastare povertà e disuguaglianza.

L'UE interagisce da molto tempo con la CELAC, ma negli anni il commercio tra le due è variato molto, arrivando ad una situazione stagnante che sembra essersi formalmente sbloccata con il summit dello scorso luglio: tra le proposte trattate, è spiccato il progetto Global Gateway, un piano di investimenti in infrastrutture intelligenti nei Paesi terzi. Un accordo di commercio preferenziale

potrebbe inoltre portare un beneficio a livello di tariffe soprattutto in America Latina, dove sono ancora piuttosto alte: uno degli scopi è dunque cercare di ridurre le barriere commerciali ed aumentare dunque gli scambi e gli investimenti. Contribuirebbe anche a rafforzare l'integrazione regionale in America Latina: creando un mercato più ampio e interconnesso, la regione diventerebbe un partner commerciale più attraente e con più potere decisionale al momento di stabilire le condizioni degli accordi. Dall'altro lato, però, c'è il timore, da parte dell'Unione Europea, di una concorrenza dei prodotti sudamericani - più economici.

Vanno ricordate anche le tensioni e discordanze in alcune prese di posizione: il MERCOSUR ha chiesto e Lula ha più volte ribadito l'aggressività dell'UE nel porre restrizioni ambientali all'export sudamericano, pur aprendo le porte, assieme a Petro, all'investimento europeo nel continente qualora avvenisse nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

Anche questi due ultimi temi, però, non possono essere definiti come privi di criticità: alcuni regolamenti proposti dall'UE in merito alla deforestazione hanno causato malcontento in aziende brasiliane e non, e il

Mercosur continua a sentirsi considerato come mero fornitore di materie prime e non come partner di pari livello.

Infine, anche il tema dei popoli indigeni e degli attivisti dei diritti umani continua ad essere irrisolto o quantomeno non debitamente considerato: non cessano infatti le minacce, le aggressioni e le uccisioni di persone scomode per gli interessi dei potenti. L'Europa ha bisogno delle materie prime provenienti dai paesi del Mercosur per portare avanti la transizione energetica e, allo stesso tempo, il Mercosur ne trarrebbe vantaggio in termini di afflusso di capitali e sviluppo del commercio.

In conclusione, se da un lato l'accordo rimane ancora in stallo - per quanto Ursula Von der Leyen sostenga che verrà concretizzato entro fine anno - il vertice UE-CELAC di luglio è stato un primo passo di riavvicinamento tra le due regioni, con l'obiettivo di camminare verso obiettivi comuni e nel rispetto dei diritti di ambo le parti: non resta che attendere i prossimi mesi per vedere se entrambe le parti sapranno cedere su alcuni punti in vista dei benefici di entrambe.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

- A. Gomez Arana, *The European Union's Policy Towards MERCOSUR: Responsive Not Strategic*, European Policy Research Unit Series, Manchester University Press, Manchester, 2017.
- Dominick Salvatore. *Economia Internazionale, Commercio Internazionale Volume 1*. (2016)
- New EU-MERCOSUR trade agreement. "The agreement in principle". (1 luglio 2019)
- Trade part of the EU-MERCOSUR Association Agreement. (28 giugno 2019)

SITOGRAFIA

- <https://www.MERCOSUR.int/en/>
- <https://www.ispionline.it/it>
- <https://www.reuters.com/>
- <https://www.eunews.it/>
- <https://www.true-news.it/economy/mercosur-strada-italia-via-seta>
- <https://www.ansa.it/>
- <https://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
- A. Werner, A. Estevadeordal, E. Talvi, *Acuerdo UE-MERCOSUR: una oportunidad estratégica de primer orden para la Unión Europea y América Latina*, 2023, disponibile online, <https://www.realinstitutoelcano.org/analisis/acuerdo-ue-MERCOSUR-una-oportunidad-estrategica-de-primer-orden-para-la-union-europea-y-america-latina/>
- A. Ayuso, *UE-MERCOSUR: Una oportunidad para no dejar pasar*, 2023, disponibile online, <https://www.politicaexterior.com/ue-MERCOSUR-una-oportunidad-para-no-dejar-pasar/>
- C. Schmucker, G. Wolff, V. Grimm, *Abrir otro espacio transatlántico: por qué es clave el acuerdo UE-MERCOSUR*, 2023, disponibile online, <https://legrandcontinent.eu/es/2023/08/23/abrir-otro-espacio-transatlantico-por-que-es-clave-el-acuerdo-ue-MERCOSUR/>
- El Economista, *UE y MERCOSUR apuran la firma de un acuerdo comercial*, 2023, disponibile online <https://www.eleconomista.com.mx/economia/UE-y-MERCOSUR-apuran-la-firma-de-acuerdo-comercial-20230206-0011.html>
- <https://comercio.gob.es/PoliticaComercialUE/AcuerdosComerciales/Paginas/MERCOSUR.aspx>
- <https://nuso.org/articulo/MERCOSUR-union-europea/>
- <https://elpais.com/clima-y-medio-ambiente/2023-05-16/europa-adopta-una-ley-pionera-contrala-deforestacion-pese-a-los-recelos-de-brasil-y-el-sureste-asiatico.html>
- <https://www.climatica.lamarea.com/tratado-MERCOSUR-ue-acuerdo-vampiro/>

- <https://dialogochino.net/es/comercio-y-inversiones-es/368327-acuerdo-ue-MERCOSUR-en-riesgo-por-exigencias-medioambientales/>
- <https://elsurti.com/reportaje/2023/08/18/que-exige-la-union-europea-al-MERCOSUR-en-ambiente/>
- <https://www.tierra.org/el-acuerdo-ue-MERCOSUR-seria-un-obstaculo-para-el-cumplimiento-de-los-objetivos-climaticos/>
- <https://es.euronews.com/my-europe/2020/10/21/los-pueblos-indigenas-se-sienten-amenazados-por-el-acuerdo-comercial-entre-la-ue-y-el-merc>
- <https://es.euronews.com/my-europe/2019/11/05/lideres-indigenas-de-brasil-critican-el-acuerdo-ue-MERCOSUR>
- <https://www.salvalaselva.org/exitos-y-noticias/11474/una-alternativa-al-acuerdo-comercial-ue-MERCOSUR-solidaridad-igualdad-cooperacion-y-comercio-sostenible>
- <https://euroefe.euractiv.es/section/latinoamerica/linksdossier/productores-agricolas-de-la-ue-e-indigenas-brasilenos-se-suman-a-las-criticas-al-acuerdo-con-MERCOSUR/>
- Naiara Galarraga, Gortázar. El País (26 gennaio 2023), link: <https://elpais.com/internacional/2023-01-26/lula-ve-necesario-y-urgente-cerrar-el-acuerdo-entre-MERCOSUR-y-europa-antes-de-abordar-a-china.html#?rel=mas>
- Manuel V. Gómezmaría, R. Sahuquillo. El País (17 luglio 2023), link: <https://elpais.com/internacional/2023-07-17/MERCOSUR-el-gran-pacto-encallado-entre-la-ue-y-sudamerica.html>
- <https://elpais.com/internacional/2022-06-22/espana-se-suma-a-una-ofensiva-que-exige-un-impulso-a-los-acuerdos-de-libre-comercio-de-la-ue.html>
- Laura Delle Femmine. El País (26 settembre 2023), link: <https://elpais.com/economia/2023-09-26/andres-allamand-america-latina-necesita-que-europa-compita-con-china.html>
- Agostina Latino. ISPI (21 gennaio 2021), link: <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/ue-MERCOSUR-accordo-di-scambio-non-ancora-libero-29001>
- Isabel Marques da Silva. Euronews (21 febbraio 2023), link: <https://www.euronews.com/my-europe/2023/02/01/explained-why-the-eu-MERCOSUR-trade-deal-could-finally-be-ratified-this-year>
- Paola Urien. La Nación (21 gennaio 2021), link: <https://www.lanacion.com.ar/economia/comercio-exterior/MERCOSUR-cinco-desafios-para-un-acuerdo-que-necesita-renovarse-nid25032021/>
- Manuel V. Gómez. El País (17 agosto 2023), link: <https://elpais.com/internacional/2023-08-17/bruselas-redobla-su-apuesta-por-los-tratados-comerciales-presionada-por-la-guerra-de-ucrania-y-la-pujananza-de-china.html>

- Simone Iglesias. Bloomberg (11 settembre 2023), link:
<https://www.bloomberglia.com/english/lula-urges-meeting-of-eu-MERCOSUR-leaders-over-trade-deal-fate/>

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO



VALERIO CACCAVALE

Frequenta la Facoltà di Scienze Politiche Internazionali di Pavia. Tra un esame e l'altro scrive di politica e non solo. Ha collaborato con alcune testate giornalistiche sportive e di attualità. Segue e vive con passione le vicende internazionali con un occhio particolare per l'area dell'America Latina.

[in https://www.linkedin.com/in/valerio-caccavale-050183227/](https://www.linkedin.com/in/valerio-caccavale-050183227/)



MARIA CASOLIN

Insegnante di lingue e appassionata di America Latina, vede nella lettura e nella curiosità due elementi fondamentali per la comprensione del mondo e il tentativo di cambiarlo in meglio.

[in https://it.linkedin.com/in/maria-casolin-70289912b](https://it.linkedin.com/in/maria-casolin-70289912b)



CAMILLA MARRANGONE

Laureata in European and Global Studies e attualmente impiegata nel settore delle risorse umane. Appassionata dell'America Latina, collabora con il Caffè Geopolitico in qualità di autrice e co-coordinatrice.

[in https://www.linkedin.com/in/camilla-marrangone-68b487237/](https://www.linkedin.com/in/camilla-marrangone-68b487237/)



MARIO PAROLARI

Giornalista pubblicista. Laureato in Philosophy, Politics and Economics, si interessa di storia e politiche dell'America Latina.

[in https://www.linkedin.com/in/mario-parolari-62622619a/](https://www.linkedin.com/in/mario-parolari-62622619a/)



ERIKA POZZUTO

Laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche e magistrale in Studi Europei. Ha vissuto in Spagna, Belgio e Cile. Oggi si occupa di progetti di sviluppo territoriale integrato realizzati attraverso i fondi europei. Collabora come autrice de Il Caffè Geopolitico nel desk America Latina.

[in https://it.linkedin.com/in/erika-pozzuto-1404b216b](https://it.linkedin.com/in/erika-pozzuto-1404b216b)



ELENA SCALABRIN

Laureata in Mediazione Linguistica perché vede nelle lingue un punto di incontro tra culture ed è appassionata di America Latina e attualità. In AMIStaDeS da 18 mesi, si è occupata di diritti, elezioni, proteste e ambiente. Traduttrice dallo spagnolo, legge di femminismo.

[in https://www.linkedin.com/in/elenagsscalabrin/](https://www.linkedin.com/in/elenagsscalabrin/)

REALIZZAZIONE GRAFICA

ANDREA SPEZIALE
SMM & Graphic Editor
AMIStaDeS



[in https://www.linkedin.com/in/andrea-speziale-240147a8/](https://www.linkedin.com/in/andrea-speziale-240147a8/)

COORDINAMENTO

**CLAUDIA
CANDELMO**
Segretario Generale
AMIStaDeS



[in https://www.linkedin.com/in/claudia-candelmo-7b655428/](https://www.linkedin.com/in/claudia-candelmo-7b655428/)

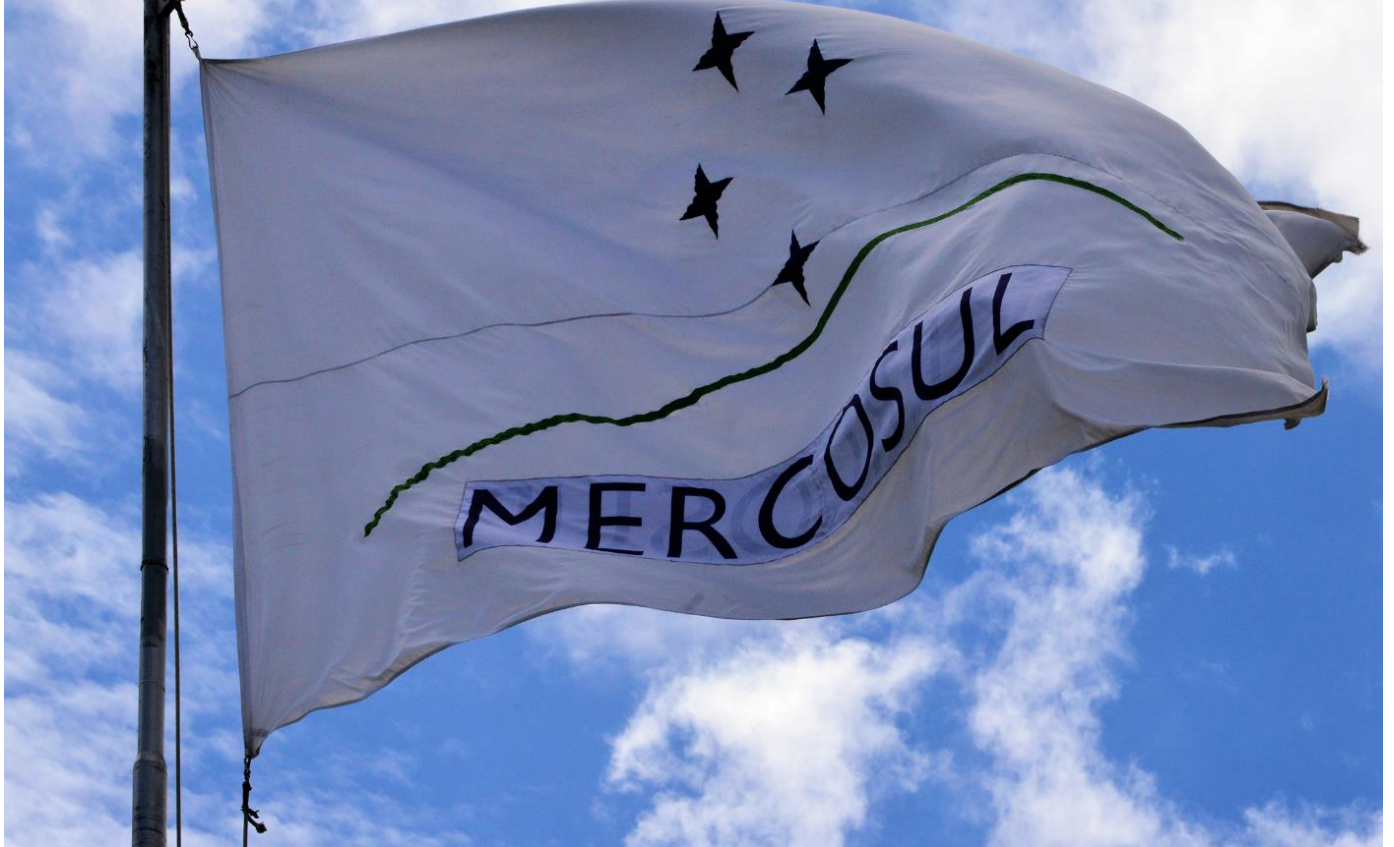
PROGETTO EDITORIALE

ILARIA DANESI
Assistant Business
Development
AMIStaDeS



[in https://www.linkedin.com/in/ilariadanesi14/](https://www.linkedin.com/in/ilariadanesi14/)

Questo numero è stato realizzato in collaborazione con  **Il Caffè Geopolitico**



L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

Quaderni geopolitici e analisi giuridiche

NUMERO 14 - OTTOBRE 2023

UE-MERCOSUR: STORIA E SVILUPPI
DI UN ACCORDO TUMULTUOSO

ISSN: 2724-2315



EDITO DA

Centro Studi AMIStaDeS

www.amistades.info

info@amistades.info

Via Cesena 22, 00182 Roma